

**VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
15/18 GIUGNO 2015**

Il giorno **15 giugno 2015** alle ore **15.00** presso la Sala delle riunioni di Villa Rina, Riva del Grappa (angolo Borgo Treviso) - Cittadella (PD) si è riunita la Conferenza di Servizi, convocata con nota del 5.6.2015 e integrata con nota dell'11.6.2015, trasmessa a mezzo telefax e posta elettronica dal Sindaco di Bassano del Grappa Sig. Riccardo Poletto, Presidente della Conferenza in qualità di rappresentante del Socio con la maggiore quota di partecipazione in ETRA S.p.A.

Il Sindaco Poletto dichiara aperta la riunione, che presiede assistito come segretario dalla dott.ssa Caterina Rigo. Sono posti all'ordine del giorno della convocazione i seguenti punti:

1. Analisi della precedente gestione in punto di fondi erogati ai soci ai sensi della D.G.R.V. n.804 del 27.5.2014 (c.d. "Progetto Lavoro") e conseguenti determinazioni in sanatoria;
2. Esame e approvazione del Bilancio dell'esercizio 31.12.2014 e del Bilancio consolidato 2014 di ETRA S.p.A.;
3. Approvazione relativa al "Progetto Lavoro 3.0" per l'annualità 2015: stanziamenti e determinazioni conseguenti;
4. Fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A., SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. in ETRA S.p.A.: avvio delle attività strumentali;
5. Atto di indirizzo in materia di personale della società ETRA S.p.A.;
6. Verifica della sussistenza, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, del rispetto della parità di genere ed eventuali provvedimenti;
7. Contratto di rete di imprese tra ETRA S.p.A., Alto Vicentino Ambiente s.r.l., Contarina s.r.l., Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A. Ecoambiente s.r.l. (R.A.V.): proposta di partecipazione;
8. Varie ed eventuali.

Sono state convocate le seguenti Amministrazioni pubbliche:

Comuni di:

ASIAGO	CAMPODORO
BASSANO DEL GRAPPA	CAMPOLONGO SUL BRENTA
BATTAGLIA TERME	CAMPOSAMPIERO
BORGORICCO	CARMIGNANO DI BRENTA
CADONEGHE	CARTIGLIANO
CAMPO SAN MARTINO	CASSOLA
CAMPODARSEGO	CERVA
RESE SANTA CROCE	LUSIANA
CISMON DEL GRAPPA	MAROSTICA
CITTADELLA	MASON VICENTINO
CONCO	MASSANZAGO
CURTAROLO	MESTRINO
ENEGO	MOLVENA
FONTANIVA	MONTEGALDA
FOZA	MONTEGROTTO TERME
GALLIERA VENETA	MUSSOLENTE
GALLIO	NOVE
GALZIGNANO TERME	NOVENTA PADOVANA
GAZZO	PIANEZZE
GRANTORTO	PIAZZOLA SUL BRENTA
LIMENA	PIOMBINO DESE
LOREGGIA	POVE DEL GRAPPA

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

POZZOLEONE
RESANA
ROANA
ROMANO D'EZZELINO
ROSA'
ROSSANO VENETO
ROTZO
ROVOLON
RUBANO
SACCOLONGO
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
SAN GIORGIO IN BOSCO
SAN MARTINO DI LUPARI
SAN NAZARIO
SAN PIETRO IN GU
SANTA GIUSTINA IN COLLE
SAONARA
SCHIAVON

SELVAZZANO DENTRO
SOLAGNA
TEOLO
TEZZE SUL BRENTA
TOMBOLO
TORREGLIA
TREBASELEGHE
VALSTAGNA
VEGGIANO
VIGODARZERE
VIGONZA
VILLA DEL CONTE
VILLAFRANCA PADOVANA
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
COMUNITÀ MONTANA SPETT.LE
REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Sono presenti i seguenti Signori in rappresentanza degli Enti a fianco segnati:

Presenze in appello

			Azioni	% Azioni
Comune di Bassano del Grappa	Presente Socio	Poletto Riccardo	3.079.873	9,2229%
Comune di Borgoricco	Presente Delegato	Cagnin Giuseppe	474.117	1,4198%
Comune di Cadoneghe	Presente Delegato	Gastaldon Mirco	1.266.784	3,7935%
Comune di Campo San Martino	Presente Socio	Tonin Paolo	388.795	1,1643%
Comune di Campolongo sul Brenta	Presente Socio	Illesi Mauro	70.628	0,2115%
Comune di Camposampiero	Presente Socio	Maccarrone Katia	825.445	2,4719%
Comune di Carmignano di Brenta	Presente Socio	Bolis Alessandro	427.643	1,2806%
Comune di Cartigliano	Presente Socio	Grego Guido	329.806	0,9876%
Comune di Cassola	Presente Delegato	Todesco Andrea	670.964	2,0093%
Comune di Cittadella	Presente Socio	Pan Giuseppe	1.240.271	3,7141%
Comune di Conco	Presente Socio	Stefani Graziella	175.571	0,5258%
Comune di Enego	Presente Socio	Cappellari Fosco	156.744	0,4694%
Comune di Fontaniva	Presente Delegato	Mezzasalma Marcello	562.048	1,6831%
Comune di Galliera Veneta	Presente Socio	Bonaldo Stefano	426.526	1,2773%
Comune di Galzignano Terme	Presente Socio	Masin Riccardo	276.827	0,8290%
Comune di Gazzo	Presente Socio	Pianazzola Loredana	250.972	0,7516%
Comune di Grantorto	Presente Delegato	Miazzo Antonio	248.649	0,7446%
Comune di Limena	Presente Socio	Costa Giuseppe	423.393	1,2679%
Comune di Lusiana	Presente Socio	Corradin Antonella	227.081	0,6800%
Comune di Marostica	Presente Socio	Dalla Valle Marica	223.865	0,6704%
Comune di Mason Vicentino	Presente Socio	Pavan Massimo	143.147	0,4287%
Comune di Massanzago	Presente Socio	Scattolin Stefano	295.189	0,8840%
Comune di Molvena	Presente Socio	Crestani Dino Giorgio	68.105	0,2039%
Comune di Mussolente	Presente Socio	Montagner Cristiano	8.198	0,0245%
Comune di Nove	Presente Socio	Luisetto Chiara	85.132	0,2549%
Comune di Pianezze	Presente Socio	Vendramin Luca	89.546	0,2682%
Comune di Piazzola sul Brenta	Presente Socio	Zin Enrico Alfonso	464.279	1,3903%
Comune di Pove del Grappa	Presente Delegato	Dalmonte Francesco	185.398	0,5552%
Comune di Pozzoleone	Presente Socio	Scuccato Giada	127.195	0,3809%
Comune di Resana	Presente Delegato	Pellizzer Luisella	383.339	1,1479%
Comune di Roana	Presente Delegato	Schivo Elvio	292.595	0,8762%
Comune di Romano d'Ezzelino	Presente Socio	Olivo Rosella	396.020	1,1859%
Comune di Rosà	Presente Delegato	Lanzarin Manuela	990.680	2,9667%
Comune di Rossano Veneto	Presente Delegato	Campagnolo Giorgio	684.837	2,0508%

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

Comune di Rubano	Presente Socio	Doni Sabrina	513.229	1,5369%
Comune di Saccolongo	Presente Socio	Maggiolo Elisa	154.803	0,4636%
Comune di San Giorgio in Bosco	Presente Socio	Miatello Renato Roberto	376.612	1,1278%
Comune di San Martino di Lupari	Presente Delegato	Carlone Attilio	727.260	2,1778%
Comune di San Pietro in Gu	Presente Socio	Bassi Gabriella	295.649	0,8853%
Comune di Santa Giustina in Colle	Presente Socio	Gallo Paolo	472.890	1,4161%
Comune di Saonara	Presente Delegato	Toninato Alessandro	642.200	1,9231%
Comune di Schiavon	Presente Socio	Cogo Mirella	47.926	0,1435%
Comune di Selvazzano Dentro	Presente Delegato	Saponaro Bruno	814.555	2,4393%
Comune di Teolo	Presente Delegato	Sanvido Nevio	317.714	0,9514%
Comune di Tezze sul Brenta	Presente Delegato	Pellanda Luigi	656.460	1,9658%
Comune di Tombolo	Presente Socio	Andretta Cristian	431.346	1,2917%
Comune di Torreglia	Presente Delegato	Righele Alessio	211.838	0,6344%
Comune di Veggiano	Presente Socio	Lazzarin Anna	105.897	0,3171%
Comune di Villa del Conte	Presente Delegato	Bevilacqua Paolo	271.985	0,8145%
Comune di Villanova di Camposampiero	Presente Socio	Bottaro Cristian	374.114	1,1203%
Presenti	50	Totali	22.374.140	67,0013%

Premesso che l'art. 4 dello Statuto di Etra S.p.A. prevede che gli Enti Locali soci in ETRA S.p.A. effettuino il controllo sulla Società analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi attraverso le forme di cooperazione intercomunale previste dalla legislazione statale e regionale in relazione all'organizzazione e gestione di determinati servizi pubblici locali (Conferenza di Servizi), nonché attraverso il Consiglio di Sorveglianza;

Considerato che:

- la Conferenza di Servizi degli Enti locali soci è stata convocata dal proprio Presidente, Sindaco di Bassano del Grappa, per il giorno 15.6.2015 alle ore 15.00;
- alla verifica delle ore 15.25 risultano presenti, in proprio o per delega, n. **50** rappresentanti degli Enti locali soci, pari al **67,00%** del capitale sociale dei Comuni del territorio attualmente gestito da ETRA,

il Presidente Poletto **dichiara valida** la riunione.

Agli Enti locali soci è stata fornita la seguente documentazione:

- Bozza di deliberazione relativa al c.d. "Progetto Lavoro" (n.1 e n.3 o.d.g.);
- Bilancio d'esercizio di ETRA al 31.12.2014 e bilancio consolidato al 31.12.2014 (n.2 o.d.g.);
- Bozza di deliberazione relativa all'avvio delle attività strumentali al progetto di fusione per incorporazione delle tre società patrimoniali (Se.T.A., Brenta servizi e Altopiano Servizi) in ETRA S.p.A. e pareri legali dello studio N.R.F. e associati (in data 1.6.2015 e 11.6.2015) sul regime applicabile alle infrastrutture idriche e agli altri beni asserviti al SII (n.4 o.d.g.);
- Bozza di deliberazione avente per oggetto l'atto di indirizzo in materia di personale della società ETRA S.p.A. (n. 5 o.d.g.);
- Copia del contratto di Rete di Imprese "Rete Ambiente Veneto" (n.7 o.d.g.).

Su invito del Presidente, assistono alla riunione il Presidente Andrea Levorato e i Consiglieri di Gestione Gianguido Benetti, Enzo Carraro, Antonia Zoccali, oltre al Presidente Cristiano Montagner e ai Consiglieri di Sorveglianza di ETRA S.p.A. Cristian Andretta, Mirella Cogo, Giuseppe Costa, Katia Maccarrone, Riccardo Masin, Paolo Tonin, Alessandro Toninato, Tiziano Zampieron.

Assiste alla riunione anche il Direttore Generale di ETRA, ing. Marco Bacchin.

Il Presidente Poletto invita l'avv. Andrea Levorato, Presidente del Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A., a riferire in merito ai punti n. 1 e n. 3 (c.d. "Progetto Lavoro").

- 1) **Analisi della precedente gestione in punto di fondi erogati ai soci ai sensi della D.G.R.V. n.804 del 27.5.2014 (c.d. "Progetto Lavoro") e conseguenti determinazioni in sanatoria (n.1 o.d.g.).**

Approvazione relativa al "Progetto Lavoro 3.0" per l'annualità 2015: stanziamenti e determinazioni conseguenti (n.3 o.d.g.)

Il **Presidente del Consiglio di Gestione** informa di avere approfondito le criticità emerse nell'attuazione del Progetto Lavoro da parte di ETRA. Dopo avere esposto la situazione e le relative problematiche propone un possibile percorso risolutivo, riassunto nella proposta di deliberazione già trasmessa agli Enti locali Soci a mezzo PEC.

Quindi, dà lettura della proposta di deliberazione di seguito riportata:

"PREMESSO che il decreto della Giunta regionale del Veneto 27 maggio 2014, n. 804 (d'ora in avanti: d.G.R. n. 804/2014), reca il c.d. "Progetto Lavoro" e più precisamente lo: *Stanziamento per progetti di pubblica utilità realizzati con l'impiego di disoccupati privi di ammortizzatori sociali o trattamenti pensionistici - anno 2014. L.R. n. 3 del 13 marzo 2009;*

PREMESSO che detto provvedimento si manifesta come volto espressamente a promuovere "... l'impiego di disoccupati nello svolgimento di lavori di pubblica utilità presso i comuni o loro enti strumentali o società partecipate dai comuni";

PREMESSO che ETRA s.p.a. è, ex artt. 1, co. 2, e 3, co. 1, del proprio Statuto, "... organismo dedicato degli Enti locali soci ..." ed ha "... per oggetto lo svolgimento di servizi pubblici locali con ..." i soci stessi e "... attività in favore delle collettività di riferimento degli Enti locali soci ...";

PREMESSO che, basandosi sulle previsioni di cui al predetto decreto, il Presidente *pro tempore* di questo Ente ha dettato statuizioni, mediante proprie determinazioni, tra l'altro stabilendo, tra le premesse o nella parte dispositiva dei suoi atti :

- 1) che la "... *Assemblea ordinaria di ETRA S.p.A. nella seduta del 2.07.2012 ha approvato di destinare una parte degli utili del bilancio di esercizio 2011 per finanziare progetti di pubblica utilità destinati a creare occupazione nonché attività di riqualificazione professionale di persone in situazione di disagio, ricercando la collaborazione di altri soggetti pubblici o privati sia per integrare le risorse finanziarie e sia per realizzare operativamente gli interventi deliberati ...*" (determinazione 19.12.2012, n. 252, avente ad oggetto: "Progetto lavoro. Approvazione dello schema di convenzione ...", pag. 1);
- 2) che in "... *virtù [del Protocollo sottoscritto tra ETRA e la Regione Veneto e il Comitato di Gestione del Fondo Straordinario di solidarietà dell'Area Diocesi di Padova] su delega dei Comuni soci, ha presentato alla Direzione Regionale Lavoro della Regione Veneto, dei progetti di pubblica utilità redatti e attuati nel rispetto della vigente normativa regionale e del Fondo, destinati a fornire una risposta lavorativa a persone prive di lavoro, sprovviste di ammortizzatori sociali ordinari o in deroga ...*" (ibidem);
- 3) che il "... *il Protocollo sopracitato ha individuato quale soggetto attuatore ed esecutore dei progetti, nell'ambito dei Comuni soci, le Cooperative di inserimento lavorativo segnalate da Federsolidarietà ...*" (ibidem);
- 4) che gli "... *uffici tecnici dei Comuni, in coordinamento con ETRA S.p.A. e Federsolidarietà, hanno individuato, in sintonia con quanto previsto dalla citata Deliberazione della Giunta Regionale ... n. 1114 del 12.06.2012, i bisogni di intervento e di servizi nell'ambito delle seguenti tipologie di attività: 1) piccoli lavori di manutenzione straordinaria di edifici e aree pubbliche, non previsti nei programmi ordinari di manutenzione; 2) lavori di manutenzione ambientali, gestione del territorio e attività di giardinaggio di aree pubbliche, non previsti nei programmi ordinari di manutenzione; 3) traslochi di uffici, magazzini, archivi ecc...; 3) ['rectius': 4] servizi di accompagnamento; 4) ['rectius': 5] attività di pulizie e sanificazione straordinarie; 5) ['rectius': 6] vigilanza di parcheggi e collaborazione alla gestione di convegni o fiere; 6) ['rectius': 7] Volantinaggio; 7) ['rectius': 8] servizi di data entry ...*" (ibidem);
- 5) che saranno le "... *Cooperative Sociali di inserimento lavorativo ... a svolgere sul territorio dei Comuni Soci di ETRA S.p.A. gli interventi richiesti da questi ultimi ...*" (ibidem);
- 6) che le Cooperative Sociali dovranno pienamente rispettare il Protocollo d'Intesa, eseguendo "... il loro servizio nell'ambito esclusivo delle tipologie di attività individuate nel Protocollo ...", eseguendo "... il

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

loro servizio nell'ambito esclusivo delle tipologie di attività individuate nel Protocollo" stesso, "in sintonia con quanto previsto dalla sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1114 del 12/06/2012", a tale scopo sottoscrivendo una convenzione con ETRA s.p.a. redatta secondo lo schema predisposto da quest'ultima (*idem*, pagg. 1 e 2);

- 7) che il testé ricordato schema di convenzione, parte integrante della determinazione del Presidente di ETRA s.p.a. n. 252/19.12.2012 cit., fa rinvio solo alle fonti menzionate tra le sue premesse (d.G.R. n. 114/2012 cit.; Protocollo di intesa; leggi e d.P.R. nazionali; leggi regionali; norme in materia di sicurezza e igiene sul lavoro; norme contrattuali in materia di rapporti di lavoro; norme sulla responsabilità civile; disposizioni sull'assicurazione previdenziale e assistenziale ecc...) (*idem*, pagg. 2, 3 e 4);
- 8) che, con modificazioni sostanziali di lievissima entità, rispetto a quanto stabilito dalla determinazione n. 252/2012, i punti testé citt. *sub nn.* da 1. a 7. sono stati ripresi e ribaditi anche nelle successive determinazioni 20.02.2014, n. 15, e 02.02.2015, n. 15, aventi oggetto identico (tranne che per le date), la prima, e solo modestamente differente, la seconda, a quello di cui alla determinazione n. 252/2012 cit.;
- 9) che la differenza di maggiore sostanza, tra le determinazioni del 2014 e del 2015, rispetto a quella del 2012 (cfr. *supra*, *sub* 4.), sta nell'elenco delle "... tipologie di attività ..." costituenti ambito dei "... bisogni di intervento e di servizi", individuate, nel 2014 e nel 2015, come segue: "... 1) servizi bibliotecari e/o museali; 2) servizi amministrativi; 3) servizi di assistenza agli anziani; 4) servizi di supporto scolastico; 5) servizi cimiteriali; 6) servizi di giardinaggio di aree pubbliche; 7) vigilanza parcheggi; 8) servizi di assistenza ai convegni; 9) altri servizi a beneficio dei cittadini..." (determinazioni 20.02.2014, n. 15, e 02.02.2015, n. 15, aventi ad oggetto: "Progetto lavoro. Approvazione dello schema di convenzione ...", pag. 1);
- 10) che, con determinazione 02.02.2015, n. 5, il Presidente *pro-tempore* di ETRA s.p.a., premessa una presunta autorizzazione da parte dell'Assemblea dei soci tenutasi il 4 luglio 2014 a "... sviluppare la continuazione del progetto lavoro per l'annualità 2014/2015", ha nuovamente richiamato - invertendone parzialmente l'ordine - i succitati punti da 1. a 7. per poi stabilire: a) di "... dare attuazione a quanto deliberato dalle assemblee dei soci rispettivamente in data 4 luglio 2014 e 30 gennaio 2015 ..."; b) di "... disporre, vista l'urgenza dell'attivazione dei percorsi al fine di non incorrere nella revoca dei finanziamenti regionali e in adempimento alle disposizioni dei soci, di dare mandato a tutte le strutture aziendali interessate di procedere con la massima celerità e solerzia alla definizione di tutte le pratiche con le incombenze necessarie";

TUTTO CIO' PREMESSO E RITENUTO DI INFORMARE GLI ENTI LOCALI SOCI DELLA CIRCOSTANZA

- che un'attenta analisi delle citate determinazioni presidenziali, effettuata in combinato disposto con i verbali delle Assemblee dei soci di ETRA s.p.a. cui le stesse fanno ripetutamente riferimento (24.01.2014 per la determinazione n. 15/2014 cit.; 30.01.2015 per la determinazione n. 4/2015 cit.; 04.07.2014 per la determinazione n. 5/2015 cit. e con l'eccezione, quindi, della sola 02.07.2012 per la determinazione n. 252/2012 cit.), non consente di ritenere che l'Assemblea dei soci abbia, in quelle circostanze, assentito ad alcuna attività relativamente al c.d. "Progetto lavoro" e tantomeno autorizzato il Presidente ad effettuare pratica alcuna in relazione al medesimo;
- che, più in particolare, nel verbale d'Assemblea 04.07.2014, il c.d. "Progetto lavoro" non compare né nell'ordine del giorno della seduta (cfr. pag. 1), né *sub* 1. [(ivi) recante: "Destinazione degli utili relativi al bilancio dell'esercizio al 31.12.2013"], figurando menzionato solo *sub* 2., "Varie ed eventuali", nei termini che seguono: "... Il Presidente del Consiglio di Gestione ... aggiorna i soci sullo stato di attuazione dell'iniziativa di carattere sociale denominata 'progetto lavoro' ...", indi "... propone ai Soci di utilizzare fondi di ETRA per avviare nuove iniziative sociali di questo tipo anche per le annualità 2014/2015 ... [e] ... chiede ai Soci l'autorizzazione a sviluppare l'iniziativa, attivando l'intervento e il contributo economico anche di altri soggetti ..." (ivi, pagg. 4 - 5).

- che a detta proposta e richiesta non segue un voto, ma, secondo quanto riportato a verbale (cfr. ivi, pag. 5), una mera presa "d'atto della relazione del Presidente del Consiglio di Gestione e della [di lui] proposta di mettere a disposizione la somma complessiva di € 1.500.000 [... comprensiva di ...] € 800.000= per gli interventi rientranti nel 'progetto lavoro 3.0' da attivarsi per gli anni 2014-2015, di cui € 467.000 per il progetto che sarà sviluppato sotto la supervisione e il controllo della rendicontazione da parte della Regione Veneto, e il restante importo per progetti di pubblica utilità volti all'inserimento di persone sprovviste di reddito da lavoro in percorsi lavorativi connessi alla tutela ambientale, secondo le indicazioni fornite dai Comuni soci ..." (ivi, pag. 6);
- che al predetto periodo segue la proposizione che così recita: "Il Presidente del Consiglio di Gestione propone di convocare nuovamente l'Assemblea ordinaria entro il mese di luglio 2014 ..." (ibidem);
- che la proposizione "... l'Assemblea dei Soci aderisce alla proposta ..." segue, nello stesso capoverso, la proposta relativa a convocazione e data e non quella concernente il c.d. "progetto lavoro" (ibidem);
- che tutte le altre deliberazioni formalmente assunte nel corso dell'Assemblea dei soci del 4 luglio 2014 hanno ad oggetto questioni diverse dal c.d. "progetto lavoro";
- che, *mutatis mutandis*, quanto appena analiticamente riferito in relazione all'Assemblea dei soci del 4 luglio 2014 è pari pari corrispondente a quanto figura nel precedente verbale d'Assemblea 28 giugno 2013 [cfr. pagg. 4, 5 (ove si dà conto di due "proposte" e di una "richiesta", formulate dal Presidente ai soci) e 6 nella quale ultima per un verso si riprende la formula di una mera presa "d'atto della relazione del Presidente del Consiglio di Gestione e della proposta di quest'ultimo ... (di mettere a disposizione del c.d. 'progetto lavoro') ... la somma complessiva di € 2.000.000=, di cui € 800.000 per gli interventi attivati nel 2012 ... e € 1.200.000 per gli interventi attivati nel 2013 ..."]; 
- che parzialmente diverso appare invece quanto accaduto nel corso dell'Assemblea dei soci del 30 novembre 2012, ove si dà conto sia di una "richiesta di autorizzazione", formulata dal Presidente ai soci, "a determinare il sistema più opportuno d'attuazione del progetto e a procedere per conto dei Comuni, senza necessità d'intervento diretto da parte degli stessi, al fine di consentire l'avvio del progetto entro fine anno e la concreta e rapida attuazione del medesimo", sia di un voto formale su detta richiesta, sia dell'approvazione, all'unanimità dei soci, della stessa (cfr. pagg. 9 e 10);
- che anche nel corso dell'ancora precedente Assemblea dei soci del 2 luglio 2012, a "richiesta di autorizzazione", formulata dal Presidente ai soci, "a mettere a disposizione dell'iniziativa [in parola], compatibilmente con le attività consentite dal proprio oggetto sociale, due fondi per l'importo complessivo di circa un milione di Euro..." e a "... elaborare appositi progetti, definendone presupposti, caratteristiche e modalità di svolgimento...", nonché a "promuovere ... la raccolta di adesioni per la collaborazione e il sostegno finanziario anche di Enti pubblici, Istituzioni o Fondazioni...", fa seguito un voto formale su detta richiesta ad oggetto plurimo e l'approvazione, all'unanimità dei soci, della stessa (cfr. pagg. 5 e 6 del verbale);
- che, riassumendo, dopo il voto formale dei soci espresso il 30 novembre 2012 (il quale, volendo forzare l'interpretazione letterale del verbale (laddove dispone un'autorizzazione per una "concreta e rapida attuazione del" progetto), può ritenersi riguardare l'attività presidenziale di tutto il 2013, le determinazioni del Presidente assunte nel corso del 2014 e del 2015, in relazione al c.d. "progetto lavoro" non appaiono "coperte" da adeguato voto autorizzativo dei soci;
- che a tutto ciò va aggiunta la determinante circostanza che l'art. 2 dello Statuto di ETRA s.p.a., nella parte in cui stabilisce l'"Oggetto sociale" della società (relativo "... esclusivamente [ai] settori ambientale, del servizio idrico integrato, energetico, dell'igiene, decoro e gestione del patrimonio urbano ..."), fa riferimento a una pluralità di campi di azione che possono vedere il coinvolgimento di ETRA, ma che, nonostante l'ampiezza dell'oggetto sociale stesso, non v'è alcun modo di fare corrispondere con esso né talune delle voci di cui alle determinazioni presidenziali 19.12.2012, n. 252; 20.02.2014, n. 15; 02.02.2015, n. 15 ["...1) piccoli lavori di manutenzione straordinaria di edifici e aree pubbliche, non previsti 

nei programmi ordinari di manutenzione; 2) lavori di manutenzione ambientali, gestione del territorio e attività di giardinaggio di aree pubbliche, non previsti nei programmi ordinari di manutenzione; 3) traslochi di uffici, magazzini, archivi ecc...; 3) ['rectius': 4)] servizi di accompagnamento; 4) ['rectius': 5)] attività di pulizie e sanificazione straordinarie; 5) ['rectius': 6)] vigilanza di parcheggi e collaborazione alla gestione di convegni o fiere; 6) ['rectius': 7)] Volantinaggio; 7) ['rectius': 8)] servizi di data entry ..." e "... 1) servizi bibliotecari e/o museali; 2) servizi amministrativi; 3) servizi di assistenza agli anziani; 4) servizi di supporto scolastico; 5) servizi cimiteriali; 6) servizi di giardinaggio di aree pubbliche; 7) vigilanza parcheggi; 8) servizi di assistenza ai convegni; 9) altri servizi a beneficio dei cittadini..."]], né, addirittura a monte, attività palesemente e dichiaratamente di carattere socio-assistenziale, com'è quella di supporto a soggetti privi di lavoro;

- che, infatti e non a caso, l'Assemblea dei soci del 2 luglio 2012, nel corso di una delle uniche due sole volte in cui si è espressa con voto formale, ha assentito "a mettere [risorse] a disposizione dell'iniziativa [in parola, ma solo], compatibilmente con le attività consentite dal proprio oggetto sociale ...";
- che, nuovamente "infatti e non a caso", la Nota / Comunicazione, presumibilmente datata ottobre 2014, della Direzione Generale Normativa dell'Agenzia delle Entrate - sollecitata ad esprimersi con Interpello di ETRA 23 novembre 2013, n. 811/2013, poi ribadito, ai sensi di legge, il 9 maggio 2014 e diffida datata settembre 2014 - seppure limitandosi ad argomentare in punto di "... corretta collocazione di determinate spese tra quelle di pubblicità o quelle di rappresentanza...", lascia intravedere notevoli problematiche in ordine all'intera questione del c.d. "Progetto lavoro";
- che, ancora, il 27 agosto 2014, il Commissario *ad acta* del "Consiglio di Bacino Brenta" ha anch'egli palesato ad ETRA notevoli perplessità e criticità in relazione al "Progetto Lavoro 2014";

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E RIFERITO AGLI ENTI LOCALI SOCI,
IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE,

- ⇒ ritenuto - sulla base di un bilancio tra interesse pubblico all'annullamento e interesse pubblico alla convalida - di non dovere procedere ad annullamento in autotutela delle determinazioni pure assunte *sine titulo* autorizzativo dell'Assemblea dal suo predecessore, posto che alle stesse è già stata data esecuzione, che hanno già prodotto effetti, che i destinatari dei benefici prodotti dalle stesse sono i soci di questa società;
- ⇒ ritenuto altresì di avere già indicato, ai sensi di legge, quali siano gli atti viziati e quindi invalidi, da convalidare; quali siano i vizi da eliminare;
- ⇒ preso atto che gli atti stessi non sono già stati annullati né in via amministrativa, né in via giurisdizionale-amministrativa e che il tempo trascorso dall'adozione di quegli atti è ragionevolmente breve;
- ⇒ ritenuto di avere esaurientemente fornito, nella presente bozza di deliberazione, le ragioni che inducono all'adozione di un provvedimento in sanatoria, mediante la eliminazione delle clausole invalidanti i detti atti presidenziali,

CHIEDE AGLI ENTI LOCALI SOCI DI QUESTA SPETTABILE SOCIETA'

- 1) di volere ratificare, mediante espressione di un voto formalmente assunto, le determinazioni assunte dal precedente Presidente del Consiglio di Gestione nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015, in relazione al c.d. "Progetto Lavoro", così sanando le discrepanze risultanti tra quanto riportato nei verbali delle succitate Assemblee dei soci e le premesse degli atti presidenziali in parola;
- 2) di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica a procedere a tutte le ulteriori verifiche sul caso, nonché a conseguentemente assumere tutti i provvedimenti che, sempre in relazione al c.d. "Progetto Lavoro", si rendessero eventualmente necessari per rendere - ammesso che ciò sia sempre possibile - conforme l'operato di ETRA s.p.a. alle disposizioni di legge e di statuto;

- 3) di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica ad assumere tutte le determinazioni di ordine economico - finanziario - fiscale che conseguiranno all'approvazione del bilancio 2014, ivi specificamente compreso il pagamento delle imposte come appare dovuto ai sensi della già citata Nota/Comunicazione, presumibilmente datata ottobre 2014, della Direzione Generale Normativa dell'Agenzia delle Entrate;
- 4) di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica a verificare, con ogni mezzo, ivi compresa la richiesta di pareri *pro-veritate* a professionisti qualificati: a) la possibilità che ETRA s.p.a. possa continuare, anche *pro-futuro*, a fare da capofila, in nome e per conto e su delega dei Comuni soci, nel c.d. "Progetto lavoro"; b) la possibilità, per ETRA s.p.a. di erogare fondi propri, in compartecipazione con altri, per partecipare al progetto stesso; c) l'individuazione della corretta modalità del riparto tra i soci delle somme derivanti dal progetto."

Al termine della relazione, il **Presidente Poletto** sottopone la proposta sopra descritta all'approvazione dei presenti.

Segue un'ampia discussione, alla quale partecipano i rappresentanti dei Comuni di San Giorgio in Bosco, Rosà, Veggiano, Gazzo, Cittadella, Carmignano di Brenta, Schiavon, Piazzola sul Brenta, Grantorto, Mason Vicentino, Rubano.

- *Comune di San Giorgio in Bosco (Sindaco Roberto Renato Miatello)*: chiede a ETRA di avere una comunicazione contenente un elenco riepilogativo degli interventi integrati di opere realizzati da ETRA, con i relativi importi.
- *Presidente del Consiglio di Gestione (Andrea Levorato)*: premette che gli interventi integrati si svolgono sulla base di convenzioni tra Comune e Società, nelle quali sono definiti i rispettivi obblighi. Rispetto alla richiesta puntuale del Comune di San Giorgio in Bosco, osserva di non avere sufficienti informazioni per rispondere in modo esaustivo ed immediato, ma si impegna ad approfondire la questione e a fornire riscontro.
- *Comune di Rosà (Vicesindaco Manuela Lanzarin)*: puntualizza che i Comuni Soci di ETRA si sono espressi varie volte in modo positivo sul Progetto Lavoro, ne conoscevano le criticità ed erano informati dell'esito dell'interpello. Esprime il proprio disappunto rispetto alla proposta di deliberazione presentata in data odierna.
- *Comune di Veggiano (Sindaco Anna Lazzarin)*: osserva che nell'attuazione del Progetto è stata rispettata la proporzione tra i Soci: infatti, hanno avuto la possibilità di impiegare più lavoratori i Comuni che hanno affidato a ETRA più servizi.
- *Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato*: riassume gli elementi critici delle precedenti edizioni del Progetto Lavoro, rispetto ai quali è necessario intervenire: inerenza rispetto all'oggetto sociale, indeducibilità dei costi, mancanza di consequenzialità negli atti assunti. Ritiene necessario intervenire con una deliberazione che esprima una volontà dei Soci diretta a sanare le attività svolte, perché altrimenti resterebbero inficiate.
- *Comune di Gazzo (Sindaco Loredana Pianazzola)*: rileva che sono stati i Comuni a chiedere l'attivazione e lo sviluppo del Progetto Lavoro e osserva che se è emersa la necessità di sanare delle attività, occorre provvedere senza indugio, perché è necessario portare a termine le iniziative avviate. Precisa che la ripartizione delle quote di lavoratori riferiti a ciascun Comune è stata fatta in modo proporzionale: soltanto pochi Sindaci hanno rinunciato ad avvalersi dell'opportunità offerta, mettendo a disposizione di altri Comuni il numero di lavoratori di propria spettanza.
- *Comune di Cittadella (Sindaco Giuseppe Pan)*: conferma che l'attivazione del Progetto Lavoro è stata voluta dai Sindaci dei Comuni Soci e con questi concordata da ETRA.
- *Comune di Carmignano di Brenta (Sindaco Alessandro Bolis)*: chiede se sia possibile modificare agevolmente l'oggetto sociale di ETRA; in caso contrario, chiede che il punto n. 3 all'ordine del giorno dell'odierna Conferenza sia stralciato.

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

- *Comune di Schiavon (Sindaco Mirella Cogo)*: ricorda che il Progetto Lavoro è stato approvato dai Comuni Soci di ETRA ed è stato molto apprezzato, in un momento di crisi economica, di perdita di posti di lavoro e di conseguente difficoltà per molte famiglie. Rileva che è opportuno sanare quanto necessario, al fine di portare a termine efficacemente l'iniziativa.
- *Comune di Piazzola sul Brenta (Sindaco Enrico Alfonso Michel Zin)*: svolge due osservazioni: innanzi tutto, se è stata rilevata qualche irregolarità nell'attuazione delle edizioni del Progetto Lavoro svolte o in corso, è necessario rimediare, ratificando l'operato della precedente gestione; in secondo luogo, rivolgendosi agli altri Sindaci Soci, osserva che è necessario sapere se ETRA possa proseguire con nuove edizioni del Progetto Lavoro. Il Progetto, infatti, va contestualizzato mediante il consolidamento e la strutturazione delle risorse da utilizzare.
- *Comune di Grantorto (Assessore Antonio Miazzo)*: evidenzia che il Progetto Lavoro è stato molto apprezzato ed è un dovere comune aiutare i cittadini in difficoltà.
- *Comune di Mason Vicentino (Sindaco Massimo Pavan)*: condivide il parere espresso dall'Agenzia delle Entrate in risposta all'interpello e rileva la necessità di approfondire attentamente la questione.
- *Presidente del Consiglio di Gestione (Andrea Levorato)*: riferisce che il provvedimento sottoposto all'odierno esame ha lo scopo di sanare l'attività pregressa e di consentire lo sviluppo del Progetto Lavoro per il futuro, entro i limiti di correttezza e di legittimità. Per tale ragione, chiede di avere il mandato a verificare il perimetro di legittimità entro il quale condurre le future edizioni del progetto.
- *Comune di Rubano (Sindaco Sabrina Doni)*: propone di votare in modo unitario i punti n.1 e n. 3.

Accogliendo la richiesta, il **Presidente** della Conferenza di Servizi sottopone a votazione:

A) la proposta di votare congiuntamente i punti n.1 e n.3 all'ordine del giorno. La votazione avviene per alzata di mano.

Gli enti locali soci, all'unanimità, **approvano la proposta** (n. 50 enti locali soci su 50 presenti in appello, pari a 67% del capitale sociale);

B) la proposta di approvare la bozza di deliberazione presentata, con l'introduzione dell'inciso "entro il 20 luglio 2015" al punto 4), seconda riga, tra le espressioni "verificare" e "con ogni mezzo". La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 50 enti locali soci, pari al 67% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 39 enti locali soci, pari al 50,81% del capitale sociale di ETRA. (50,81%)

voti contrari: n.11 (Campolongo sul Brenta, Carmignano di Brenta, Cittadella, Fontaniva, Galliera Veneta, Romano d'Ezzelino, Rosà, Rubano, San Giorgio in Bosco, San Pietro in Gu, Veggiano), pari a 16,34% del capitale sociale di ETRA. (16,34%)

astenuti: n. 0

La Conferenza di Servizi **non approva la proposta**.

Il Presidente riapre la discussione.

Dopo ampio dibattito, **gli Enti locali presenti (n.50), all'unanimità, convengono** sulla proposta del Presidente Riccardo Poletto di **annullare la precedente votazione**, di separare la votazione dei punti n. 1 e n. 3 e di **votare soltanto il punto n. 1** all'ordine del giorno: "Analisi della precedente gestione in punto di fondi erogati ai soci ai sensi della D.G.R.V. n.804 del 27.5.2014 (c.d. "Progetto Lavoro") e conseguenti determinazioni in sanatoria" e, di conseguenza, i punti n. 1) 2) 3) della proposta di dispositivo (con sostituzione, al punto 3, dell'espressione "presumibilmente datata ottobre 2014" con "datata 28.10.2014 (prot.n. 79711 del 31.10.14)"), come di seguito riportati:

- 1) di volere ratificare, mediante espressione di un voto formalmente assunto, le determinazioni assunte dal precedente Presidente del Consiglio di Gestione nel corso degli anni 2013, 2014 e 2015, in

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

relazione al c.d. "Progetto Lavoro", così sanando le discrepanze risultanti tra quanto riportato nei verbali delle succitate Assemblee dei soci e le premesse degli atti presidenziali in parola;

- 2) di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica a procedere a tutte le ulteriori verifiche sul caso, nonché a conseguentemente assumere tutti i provvedimenti che, sempre in relazione al c.d. "Progetto Lavoro", si rendessero eventualmente necessari per rendere - ammesso che ciò sia sempre possibile - conforme l'operato di ETRA s.p.a. alle disposizioni di legge e di statuto;
- 3) di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica ad assumere tutte le determinazioni di ordine economico - finanziario - fiscale che conseguiranno all'approvazione del bilancio 2014, ivi specificamente compreso il pagamento delle imposte come appare dovuto ai sensi della già citata Nota/Comunicazione datata 28.10.2014 (prot.n. 79711 del 31.10.14), della Direzione Generale Normativa dell'Agenzia delle Entrate.

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 50 enti locali soci, pari al 67,00% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 49 Enti locali soci, pari al 65,82 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 0

astenuti: n. 1 (Romano d'Ezzelino), pari a 1,19% del capitale sociale di ETRA;

La Conferenza di Servizi (con il voto di n. 49 rappresentanti degli Enti locali, corrispondenti a 65,82% del capitale sociale di ETRA) **approva la proposta di deliberazione e le determinazioni in sanatoria di cui ai soprariportati punti n. 1) 2), 3).**

Escono i rappresentanti dei Comuni di Camposampiero, Pove del Grappa, Torreglia.

Sono presenti, in proprio o per delega, n. **47** rappresentanti degli Enti locali soci, pari al **63,34%** del capitale sociale dei Comuni del territorio attualmente gestito da ETRA.

2. Esame e approvazione del Bilancio dell'esercizio 31.12.2014 e del Bilancio consolidato 2014 di ETRA S.p.A.

Il Presidente invita il Direttore Generale di ETRA a presentare il bilancio d'esercizio di ETRA. L'ing. Bacchin presenta i dati più significativi riguardanti i servizi svolti (idrico integrato: chilometri di rete, utenti serviti, grado di copertura del territorio; ambiente: Comuni serviti, abitanti serviti, tonnellate di rifiuti gestiti; energie rinnovabili: kWh di energia prodotta) e i risultati economici della Società. Il valore della produzione risultante dal bilancio d'esercizio 2014 è di € 168,5 milioni, il margine operativo lordo di € 35,2 milioni, il risultato d'esercizio è di € 0,9 milioni, gli investimenti sono pari a € 34,4 milioni, il valore aggiunto è di € 74,4 milioni. ETRA S.p.A. ha realizzato nel 2014 investimenti per € 34.437.582 (- 0,15% rispetto al 2013): di questi, € 25.236.373 afferiscono al servizio idrico integrato, € 5.741.969 al servizio rifiuti, € 121.010 agli altri servizi, € 3.338.230 alla struttura.

In relazione alla partecipazioni societarie, l'ing. Bacchin riferisce che le società controllate di ETRA sono EBS - Etra Biogas Schiavon sarl e Sintesi srl (valore al 31.12.2014: € 996.969) e le collegate sono ASI srl, Etra Energia srl, Pronet srl in liquidazione, Unicaenergia srl, Ne-Telerete Nordest srl, Viveracqua scarl (valore al 31.12.2014: € 726.607).

Il Bilancio dell'esercizio al 31.12.2014 chiude con un risultato positivo: l'utile d'esercizio è di € 938.818, come risulta dai prospetti di riepilogo delle risultanze finali:

A. - Stato patrimoniale:

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

ATTIVO		PASSIVO	
A. Crediti v/ soci per versamenti	0	A. Patrimonio netto	52.835.112
B. Immobilizzazioni	284.456.173	B. Fondi per rischi e oneri	81.682.754
C. Attivo circolante	119.891.426	C. Trattamento fine rapporto lavoro	4.886.810
D. Ratei e risconti	362.594	D. Debiti	163.893.982
		E. Ratei e risconti	101.411.535
TOTALE	404.710.193	TOTALE	404.710.193

B. - Conto economico:

DESCRIZIONE	AL 31.12.2011
A. Valore della produzione	168.537.431
B. Costi della produzione	163.436.570
Differenza tra valore e costi della produzione	5.100.860
C. Proventi e oneri finanziari	(539.495)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(582.398)
E. Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	3.978.967
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.040.149
23. Utile (perdita) dell'esercizio	938.818

Il bilancio consolidato al 31.12.2014 registra un valore della produzione di € 168.999.387; l'utile è di € 1.105.806, come risulta dai prospetti nelle seguenti risultanze finali:

A. - Stato patrimoniale consolidato:

ATTIVO		PASSIVO	
A. Crediti v/soci per versamenti	0	A. Patrimonio netto	52.849.057
B. Immobilizzazioni	288.826.467	B. Fondi per rischi e oneri	81.820.332
C. Attivo circolante	120.955.575	C. Trattam. fine rapporto lavoro	4.947.062
D. Ratei e risconti	364.857	D. Debiti	169.118.914
		E. Ratei e risconti	101.411.535
TOTALE	410.146.899	TOTALE	410.146.899

B. - Conto economico consolidato:

DESCRIZIONE	AL 31.12.2010
A. Valore della produzione	168.999.387
B. Costi della produzione	163.946.373
Differenza tra valore e costi della produzione	5.053.014
C. Proventi e oneri finanziari	(543.416)
D. Rettifiche di valore di attività finanziarie	(347.254)
E. Proventi e oneri straordinari	0
Risultato prima delle imposte	4.162.343
22. Imposte sul reddito dell'esercizio	3.056.603
23. Utile (perdita) dell'esercizio	1.105.740
⇒ Utile/Perdita di terzi	(66)
⇒ Utile/Perdita del Gruppo	1.105.806

Segue una lunga discussione, alla quale intervengono i rappresentanti dei Comuni di Marostica, Cadoneghe, Piazzola sul Brenta, Cassola, Mason Vicentino, Teolo.

- *Comune di Marostica (Sindaco Marica Dalla Valle)*: chiede se l'internalizzazione dei servizi non appesantisca il bilancio della Società, e quindi i costi a carico degli utenti.

L'ing. Bacchin risponde che l'utilizzo, in parte, di ditte esterne, consente di gestire al meglio tutti i servizi.

- *Comune di Cadoneghe (Vicesindaco Mirco Gastaldon)*: osserva che gli scorsi anni, con l'avanzo di bilancio, si gestiva il "Progetto Lavoro". Chiede che tipo di iniziative sia possibile avviare per quest'anno.

- *Comune di Piazzola sul Brenta (Sindaco Enrico Alfonso Michel Zin)*: chiede chiarimenti in merito all'applicazione della tariffa del servizio idrico e invita ETRA a migliorare il servizio di raccolta dei rifiuti: il sistema utilizzato è vecchio ed è necessario un ammodernamento. Sollecita l'elaborazione e la presentazione del nuovo Piano industriale, anche per evitare le spinte centrifughe che stanno crescendo. ETRA deve essere concorrenziale: per esserlo, deve invertire l'attuale tendenza.

Il Direttore Generale risponde che la tariffa del servizio idrico integrato è stabilita dall'AEEGSI sulla base di un modello tariffario predeterminato. Puntualizza che il livello di tariffa è legato alla quantità degli investimenti. Per quanto riguarda i servizi ambientali, evidenzia che ETRA sconta la mancata costituzione, alla data attuale, del Bacino unico, con conseguenti diseconomie.

- *Comune di Cassola (Assessore Andrea Todesco)*: chiede di sapere, nel dettaglio, le ragioni dell'incremento del numero dei dipendenti e dei costi del personale rispetto all'esercizio precedente.
- *Comune di Mason Vicentino (Massimo Pavan)*: osserva che l'operazione Hydrobond non è servita a finanziare gli investimenti della Società, come prospettato. Tuttavia, ha consentito di migliorare la situazione finanziaria, nel breve termine. E' necessario intervenire per migliorare la situazione finanziaria nel medio/lungo termine. Auspica che le risorse derivanti dall'emissione obbligazionaria "Hydrobond" siano sfruttate per finanziare investimenti e per fare efficientamenti.
- *Comune di Teolo (Assessore Nevio Sanvito)*: Rileva un notevole aumento del costo del personale e chiede chiarimenti.

In merito all'aumento dei costi del personale, il Direttore Generale risponde che tale tendenza è legata all'aumento del perimetro dei servizi gestiti e sottolinea che si registra una corrispondente riduzione proporzionale del costo dei servizi esternalizzati.

- *Presidente del Consiglio di Gestione*: Ricollegandosi all'aumento dei costi e ai risultati di bilancio, rileva che l'utile d'esercizio 2014 è inferiore all'utile dell'esercizio 2013. Poiché l'Assemblea dei Soci ha deliberato di proseguire il Progetto Lavoro, chiede il mandato a verificare se la prosecuzione dell'iniziativa per il futuro sia sostenibile, sotto il profilo economico e di legittimità, riferendo sull'esito e sulle corrette modalità ai Soci entro il mese di luglio 2015.
- *Comune di Cadoneghe (Vicesindaco Mirco Gastaldon)*: chiede di avere delucidazioni sulle modalità di gestione del fondo di solidarietà per il pagamento di bollette del servizio idrico integrato e del servizio rifiuti. Durante l'assemblea dei Soci di luglio 2014 il Presidente del Consiglio di Gestione Stefano Svegliado si era impegnato a mettere a disposizione € 400.000 per la creazione di due fondi destinati a sopperire all'impossibilità di famiglie in difficoltà economica di pagare le bollette del Servizio idrico integrato, mediante l'assegnazione di € 200.000 per le morosità relative al Servizio idrico integrato e € 200.000 per le morosità relative al Servizio ambiente. Chiede al Direttore Generale se i fondi siano stati costituiti e se i relativi regolamenti siano stati redatti.

Il Direttore Generale risponde che per quanto riguarda il servizio idrico integrato, AEEGSI prevede che a queste finalità sia destinata una parte del FONI; per quanto riguarda il servizio rifiuti, non è ancora possibile attivare un fondo di questo tipo perché ciascun Comune ha un modello distinto, mentre è necessaria una pianificazione d'ambito che lo preveda.

- *Comune di San Pietro in Gu (Sindaco Gabriella Bassi)*: evidenzia che è compito della Società, per la sua natura, recuperare i crediti insoluti. Pertanto, non concorda con questo tipo di iniziativa, che non rientra tra le finalità istituzionali di ETRA.
- *Comune di Cadoneghe (Vicesindaco Gastaldon)*: chiede se la Società abbia dato attuazione alla deliberazione e alla volontà espressa dai Soci durante l'assemblea di luglio 2014 in merito alla costituzione dei fondi di solidarietà per il pagamento delle bollette e, in particolar modo, se tali importi siano stati previsti nel bilancio dell'esercizio 2014. In caso negativo, chiede di essere informato sulla destinazione della somma di € 400.000, che avrebbe dovuto essere utilizzata per lo scopo descritto. Invita, infine, le strutture aziendali a rispettare e a dare esecuzione a quanto deliberano i Comuni Soci.

Il Direttore Generale precisa che l'accantonamento nel bilancio 2014 non si è potuto fare perché è necessario il completamento del percorso autorizzativo da parte del Consiglio di Bacino. Sottolinea che la somma assegnata nel 2013 dal Consiglio di Bacino Brenta per il pagamento delle bollette delle persone assegnate ai servizi sociali non si è ancora esaurita. Informa, inoltre, di avere abbozzato un regolamento, non ancora approvato, per l'assegnazione e gestione del fondo.

- *Comune di Piazzola sul Brenta (Sindaco Zin)*: Propone di rinviare l'approvazione del bilancio d'esercizio 2014, con richiesta a ETRA di fornire chiarimenti in merito alla costituzione del fondo di solidarietà per il pagamento di bollette del servizio idrico integrato e del servizio rifiuti.

Il Presidente della Conferenza di Servizi sottopone la proposta sopra descritta -di rinviare l'approvazione del bilancio 2014 in attesa di chiarimenti sulla costituzione e gestione del fondo di solidarietà- all'approvazione dei presenti. Propone, inoltre, di sospendere la riunione della Conferenza di Servizi e di riprenderla il giorno 18 giugno 2015 alle ore 17.00, nello stesso luogo, per completare la discussione dell'ordine del giorno e l'assunzione dei provvedimenti conseguenti. La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 47 enti locali soci, pari al 63,34% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 47 Enti locali soci, pari al 63,34 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 0

La Conferenza di Servizi, all'unanimità di consensi dei rappresentanti degli Enti locali presenti, **delibera il rinvio** dell'approvazione del bilancio d'esercizio e del consolidato al 31.12.2014 e **la sospensione** dell'odierna riunione fino a giovedì 18 giugno 2015 alle ore 17.00 (riconvocata presso lo stesso luogo).

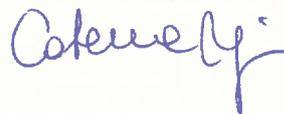
Il Presidente dichiara sospesa la presente Conferenza di Servizi fino al 18 giugno 2015, ore 17.00 e conclusa la presente riunione.

Cittadella, 15.06.2015

IL PRESIDENTE
(Prof. Riccardo Poletto)



IL SEGRETARIO
(dott.ssa Caterina Rigo)



Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

Il giorno **18 giugno 2015** alle ore **17.00** presso la Sala delle riunioni di Villa Rina, Riva del Grappa (angolo Borgo Treviso) - Cittadella (PD), previa riconvocazione con nota del 16 giugno 2015, inviata a mezzo telefax e posta elettronica dal Sindaco di Bassano del Grappa Prof. Riccardo Poletto, si è riunita la Conferenza di Servizi degli Enti locali soci per proseguire la trattazione dell'ordine del giorno della riunione del 15 giugno 2015, sospesa a consensi unanimi dei presenti.

Il Sindaco Poletto dichiara la aperta la riunione, che presiede assistito come segretario dalla dott.ssa Caterina Rigo. Sono posti in trattazione i punti da n.2 a n. 8 all'ordine del giorno.

Sono state riconvocate le seguenti Amministrazioni pubbliche:

Comuni di:

ASIAGO
BASSANO DEL GRAPPA
BATTAGLIA TERME
BORGORICCO
CADONEGHE
CAMPO SAN MARTINO
CAMPODARSEGO
CAMPODORO
CAMPOLONGO SUL BRENTA
CAMPOSAMPIERO
CARMIGNANO DI BRENTA
CARTIGLIANO
CASSOLA
CERVARESE SANTA CROCE
CISMON DEL GRAPPA
CITTADELLA
CONCO
CURTAROLO
ENEGO
FONTANIVA
FOZA
GALLIERA VENETA
GALLIO
GALZIGNANO TERME
GAZZO
GRANTORTO
LIMENA
LOREGGIA
LUSIANA
MAROSTICA
MASON VICENTINO
MASSANZAGO
MESTRINO
MOLVENA
MONTEGALDA
MONTEGROTTO TERME
MUSSOLENTE
NOVE
NOVENTA PADOVANA

PIANEZZE
PIAZZOLA SUL BRENTA
PIOMBINO DESE
POVE DEL GRAPPA
POZZOLEONE
RESANA
ROANA
ROMANO D'EZZELINO
ROSA'
ROSSANO VENETO
ROTZO
ROVOLON
RUBANO
SACCOLONGO
SAN GIORGIO DELLE PERTICHE
SAN GIORGIO IN BOSCO
SAN MARTINO DI LUPARI
SAN NAZARIO
SAN PIETRO IN GU
SANTA GIUSTINA IN COLLE
SAONARA
SCHIAVON
SELVAZZANO DENTRO
SOLAGNA
TEOLO
TEZZE SUL BRENTA
TOMBOLO
TORREGLIA
TREBASELEGHE
VALSTAGNA
VEGGIANO
VIGODARZERE
VIGONZA
VILLA DEL CONTE
VILLAFRANCA PADOVANA
VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO
COMUNITÀ MONTANA SPETT.LE
REGGENZA DEI SETTE COMUNI

Sono presenti i seguenti Signori in rappresentanza degli Enti a fianco segnati:

Presenze in appello			Azioni	% Azioni
Comune di Asiago	Presente Socio	Rigoni Stern Roberto	511.334	1,5312%

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

Comune di Bassano del Grappa	Presente Socio	Poletto Riccardo	3.079.873	9,2229%
Comune di Cadoneghe	Presente Delegato	Gastaldon Mirco	1.266.784	3,7935%
Comune di Campo San Martino	Presente Delegato	Tardivo Dario Luigi	388.795	1,1643%
Comune di Campodarsego	Presente Socio	Patron Mirko	1.142.612	3,4216%
Comune di Campodoro	Presente Socio	Ramina Massimo	73.336	0,2196%
Comune di Camposampiero	Presente Socio	Maccarrone Katia	825.445	2,4719%
Comune di Carmignano di Brenta	Presente Socio	Bolis Alessandro	427.643	1,2806%
Comune di Cartigliano	Presente Socio	Grego Guido	329.806	0,9876%
Comune di Cassola	Presente Delegato	Todesco Andrea	670.964	2,0093%
Comune di Cittadella	Presente Socio	Pan Giuseppe	1.240.271	3,7141%
Comune di Conco	Presente Socio	Stefani Graziella	175.571	0,5258%
Comune di Curtarolo	Presente Socio	Zaramella Fernando	495.043	1,4824%
Comune di Enego	Presente Socio	Cappellari Fosco	156.744	0,4694%
Comune di Fontaniva	Presente Delegato	Mezzasalma Marcello	562.048	1,6831%
Comune di Galliera Veneta	Presente Socio	Bonaldo Stefano	426.526	1,2773%
Comune di Galzignano Terme	Presente Socio	Masin Riccardo	276.827	0,8290%
Comune di Gazzo	Presente Socio	Pianazzola Loredana	250.972	0,7516%
Comune di Grantorto	Presente Delegato	Miazzo Antonio	248.649	0,7446%
Comune di Limena	Presente Socio	Costa Giuseppe	423.393	1,2679%
Comune di Loreggia	Presente Socio	Bui Fabio	363.531	1,0886%
Comune di Lusiana	Presente Socio	Corradin Antonella	227.081	0,6800%
Comune di Marostica	Presente Socio	Dalla Valle Marica	223.865	0,6704%
Comune di Mason Vicentino	Presente Socio	Pavan Massimo	143.147	0,4287%
Comune di Massanzago	Presente Delegato	Costa Jessica	295.189	0,8840%
Comune di Mestrino	Presente Delegato	Piazza Alberto	270.473	0,8100%
Comune di Molvena	Presente Socio	Crestani Dino Giorgio	68.105	0,2039%
Comune di Mussolente	Presente Socio	Montagner Cristiano	8.198	0,0245%
Comune di Nove	Presente Socio	Luisetto Chiara	85.132	0,2549%
Comune di Noventa Padovana	Presente Socio	Bisato Luigi	704.077	2,1084%
Comune di Piombino Dese	Presente Delegato	Scquizzato Francesco	517.480	1,5496%
Comune di Resana	Presente Delegato	Pat Roberta	383.339	1,1479%
Comune di Roana	Presente Delegato	Schivo Elvio	292.595	0,8762%
Comune di Romano d'Ezzelino	Presente Socio	Olivo Rosella	396.020	1,1859%
Comune di Rosà	Presente Delegato	Lanzarin Manuela	990.680	2,9667%
Comune di Rossano Veneto	Presente Delegato	Campagnolo Giorgio	684.837	2,0508%
Comune di Rubano	Presente Delegato	Segato Lorenzo	513.229	1,5369%
Comune di Saccolongo	Presente Delegato	Lollo Vittorio	154.803	0,4636%
Comune di San Giorgio delle Pertiche	Presente Delegato	Zorzi Catia	513.426	1,5375%
Comune di San Giorgio in Bosco	Presente Socio	Miatello Renato Roberto	376.612	1,1278%
Comune di San Martino di Lupari	Presente Delegato	Carlón Attilio	727.260	2,1778%
Comune di San Pietro in Gu	Presente Socio	Bassi Gabriella	295.649	0,8853%
Comune di Santa Giustina in Colle	Presente Socio	Gallo Paolo	472.890	1,4161%
Comune di Saonara	Presente Delegato	Toninato Alessandro	642.200	1,9231%
Comune di Schiavon	Presente Socio	Cogo Mirella	47.926	0,1435%
Comune di Selvazzano Dentro	Presente Delegato	Saponaro Bruno	814.555	2,4393%
Comune di Teolo	Presente Delegato	Sanvido Nevio	317.714	0,9514%
Comune di Tezze sul Brenta	Presente Delegato	Pellanda Luigi	656.460	1,9658%
Comune di Tombolo	Presente Socio	Andretta Cristian	431.346	1,2917%
Comune di Trebaseleghe	Presente Socio	Zanon Lorenzo	770.294	2,3067%
Comune di Veggiano	Presente Socio	Lazzarin Anna	105.897	0,3171%
Comune di Vigodarzere	Presente Delegato	Boschello Moreno	974.376	2,9179%
Comune di Vigonza	Presente Socio	Tacchetto Nunzio	1.690.227	5,0615%
Comune di Villa del Conte	Presente Delegato	Bevilacqua Paolo	271.985	0,8145%
Comune di Villanova di Camposampiero	Presente Delegato	Ancilotto Filippo	374.114	1,1203%
Presenti	55	Totali	28.777.348	86,1760%

Considerato che:

- la Conferenza di Servizi degli Enti locali soci è stata sospesa il 15.6.2015 e riconvocata dal proprio Presidente, Sindaco di Bassano del Grappa, per il giorno 18.6.2015 alle ore 17.00;
- alla verifica delle ore 17.15 risultano presenti, in proprio o per delega, n. 55 rappresentanti degli Enti locali soci, pari al **86,18%** del capitale sociale dei Comuni del territorio attualmente gestito da ETRA, il Presidente Poletto **dichiara valida** la riunione.

Agli Enti locali soci è stata fornita la seguente documentazione, ulteriore rispetto a quella distribuita all'inizio della riunione in data 15.6.2015:

- Relazione sull'implementazione e sull'utilizzo di un "fondo di solidarietà" per il Servizio idrico integrato e per il servizio ambientale; copia della deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Autorità d'Ambito Brenta 20.12.2011, n.60; documento contenente indirizzi operativi del Consiglio di bacino Brenta in data 22.2.2014, prot.n. 11717; deliberazione dell'assemblea dei Soci di ETRA del 4.7.2014; estratto della L. n.147/2013 (art.1); estratto del Regolamento di igiene ambientale del Consorzio di Bacino di Padova Uno; estratto dello Statuto di ETRA -artt.42 e 43- (n. 2 o.d.g.);
- Lettera del Consiglio di Bacino Brenta del 27.8.2014, prot. n. 1202/14; copia della nota dell'Agenzia delle Entrate del 28.10.2014 (prot. n. 79711 del 31.10.2014) avente per oggetto l'interpello n. 54/2014; (n.3 o.d.g.)

Su invito del Presidente, assistono alla riunione il Presidente Andrea Levorato e il Consigliere di Gestione Antonia Zoccali, oltre al Presidente Cristiano Montagner e ai Consiglieri di Sorveglianza di ETRA S.p.A. Cristian Andretta, Mirella Cogo, Giuseppe Costa, Katia Maccarrone, Riccardo Masin, Francesco Scquizzato, Lorenzo Segato, Alessandro Toninato, Tiziano Zampieron.

Assistono alla riunione anche il Direttore Generale di ETRA, ing. Marco Bacchin, il responsabile del servizio Amministrazione Finanza e Controllo della Società, ing. Enrico Lenzini, nonché il consulente dott. Lucio Antonello dello studio Cortellazzo e Soatto di Padova.

Il Presidente Poletto, a prosecuzione della riunione del 15 giugno 2015, chiede all'avv. Andrea Levorato, Presidente del Consiglio di Gestione di ETRA S.p.A., a riferire in merito al punto n. 2.

2. Esame e approvazione del Bilancio dell'esercizio 31.12.2014 e del Bilancio consolidato 2014 di ETRA S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Gestione Andrea Levorato riferisce di avere approfondito con le strutture societarie preposte le questioni sollevate in merito alla costituzione dei fondi di solidarietà per il Servizio idrico e i Servizi ambientali per l'esercizio 2014. L'esito degli approfondimenti è esposto nella relazione prodotta - agli atti dell'odierna riunione della Conferenza- e di seguito riassunta.

Durante l'Assemblea dei Soci del 4.7.2014, a seguito della richiesta di alcuni Soci di implementare il fondo di solidarietà per soccorrere il pagamento delle bollette delle famiglie in difficoltà, l'allora Presidente si è impegnato a destinarvi € 400.000, di cui € 200.000 per il Servizio idrico integrato (previo esaurimento delle risorse già messe a disposizione negli anni precedenti, come da indicazioni del Consiglio di Bacino Brenta) e € 200.000 per i Servizi ambientali. Fino ad allora il fondo non era costituito per la mancanza di criteri di ripartizione e di un contratto di servizio unico.

In attuazione delle richieste e degli impegni assunti, in data 20.10.2014 il Presidente ha posto all'ordine del giorno del Consiglio di Gestione il punto: "Indirizzi operativi sul fondo di solidarietà per il pagamento delle bollette del servizio idrico integrato e del Servizio ambiente". In tale seduta, quanto al Servizio idrico integrato è emerso che a febbraio 2014 ETRA ha chiesto al Consiglio di Bacino Brenta la proroga del fondo di solidarietà relativo all'anno 2013, presentando tale fondo un avanzo consistente a causa del mancato integrale utilizzo da parte dei Comuni. Quanto ai Servizi ambientali, il Consiglio di Gestione ha deliberato la costituzione del fondo di solidarietà, demandandone la fase attuativa al Direttore Generale.

Le strutture societarie incaricate, nella fase attuativa hanno rilevato delle difficoltà, dovute a varie cause:

- all'impossibilità di destinare parte dell'utile dell'esercizio 2013 al Fondo di solidarietà per i servizi ambientali;

- alla necessità che la costituzione di una posta dedicata al fondo medesimo nei piani finanziari debba avere l'assenso dei singoli Comuni sottoscrittori;
- al divieto di inserire nei Piano finanziari costi non strettamente connessi alla gestione del servizio e all'eterogeneità dei servizi ambientali e della gestione tariffaria nei singoli Comuni.

Per il 2015, il Presidente Levorato informa di avere avviato, in coordinamento con il Consiglio di Bacino Brenta, la riattivazione del fondo di solidarietà per il Servizio idrico integrato. Per quanto riguarda il Servizio ambiente, rileva l'impossibilità di destinarvi parte dell'utile, per gli stringenti vincoli previsti dall'art. 43 dello Statuto. S'impegna, tuttavia, a verificare ulteriormente la fattibilità della costituzione del fondo e le corrette modalità di gestione, nel rispetto della normativa.

Il Presidente della Conferenza di Servizi dichiara aperta la discussione.

Interviene il rappresentante del Comune di Cadoneghe (Vicesindaco Gastaldon): ringrazia per i chiarimenti e ricorda che nell'Assemblea del 4.7.2014 era stato assunto l'impegno di destinare ulteriori € 800.000 al Progetto Lavoro per gli anni 2014/15 e € 300.000 per altre iniziative di sostegno sociale da svilupparsi con le Unità Locali Socio Sanitarie e altri soggetti istituzionali: di conseguenza, chiede all'avv. Levorato di procedere ad una verifica della fattibilità anche di tali iniziative, al fine di potervi dare corso.

Il Presidente Levorato conferma che procederà alla verifica di fattibilità richiesta.

Nessun altro chiedendo la parola, il Presidente della Conferenza di Servizi **propone di approvare il Bilancio dell'esercizio 31.12.2014 e del Bilancio consolidato 2014 di ETRA S.p.A.**

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 55 enti locali soci, pari a 86,18% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 53 Enti locali soci, pari al 85,54 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 0

astenuti: n.2 (Mason Vicentino e Molvena), pari a 0,63% del capitale sociale di ETRA;

La Conferenza di Servizi (con il voto di n. 53 rappresentanti degli Enti locali, corrispondenti a 85,54 % del capitale sociale di ETRA) **approva** la proposta.

3. Approvazione relativa al "Progetto Lavoro 3.0" per l'annualità 2015: stanziamenti e determinazioni conseguenti.

Il Presidente richiama integralmente la proposta di deliberazione esaminata durante la riunione del 15 giugno 2015 e ricorda che la Conferenza di Servizi ha approvato, con modifiche, i punti n. 1), 2), 3) del dispositivo (provvedimento a sanatoria).

Quindi, propone di apportare le seguenti modifiche al punto n. 4 del dispositivo presentato (riguardante la possibilità di prosecuzione del Progetto Lavoro per l'annualità 2015):

- stralcio delle espressioni "con ogni mezzo, ivi compresa la richiesta di pareri pro veritate a professionisti qualificati" alla riga 2, "la possibilità" alle righe 3 e 6), "l'individuazione della" alla riga 7;
- inserimento delle espressioni "entro il 20 luglio 2015" alla riga 2 e "che ETRA s.p.a. possa" alla riga 6.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente sottopone a votazione il punto n. 4) del dispositivo nel seguente nuovo testo:

- di volere espressamente autorizzare il Presidente attualmente in carica a verificare, entro il 20 luglio 2015:
a) che ETRA s.p.a. possa continuare, anche *pro-futuro*, a fare da capofila, in nome e per conto e su delega dei Comuni soci, nel c.d. "Progetto lavoro"; b) che ETRA s.p.a. possa erogare fondi propri, in compartecipazione con altri, per partecipare al progetto stesso; c) la corretta modalità del riparto tra i soci delle somme derivanti dal progetto.

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 55 enti locali soci, pari a 86,18% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 54 Enti locali soci, pari al 85,75 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 0

astenuti: n. 1 (Mason Vicentino), pari a 0,43% del capitale sociale di ETRA;

La Conferenza di Servizi (con il voto di n. 54 rappresentanti degli Enti locali, corrispondenti a 85,75 % del capitale sociale di ETRA) **approva il punto n. 4)** del dispositivo nel nuovo testo sopra riportato (autorizzazione al Presidente di verificare le corrette modalità di prosecuzione del Progetto Lavoro).

Escono i rappresentanti dei Comuni di Cittadella, Noventa Padovana, Rossano Veneto, Selvazzano Dentro. Entra il rappresentante del Comune di Piazzola sul Brenta. Sono presenti n. 52 Comuni, pari a 77,25 del capitale sociale.

4. Fusione per incorporazione di Brenta Servizi S.p.A., SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. in ETRA S.p.A.: avvio delle attività strumentali.

Sul punto all'ordine del giorno, il Presidente riferisce alla Conferenza di Servizi quanto segue:

- l'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali avviano un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015, tenendo conto dei seguenti criteri:
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- in data 19.12.2005, con atto rep. n. 144522, del Notaio Antonucci di Bassano del Grappa (VI), le società SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A., dopo aver costituito ETRA S.p.A. mediante atto di scissione parziale, hanno trasferito ad essa la gestione operativa del S.I.I., mantenendo unicamente la proprietà delle reti e delle infrastrutture;
- le società patrimoniali di cui sopra sono, pertanto, società non operative, prive di dipendenti, pur essendo dotate di organi amministrativi;
- le stesse, pertanto, a norma dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014, devono essere "soppresse";
- le modalità per il perseguimento dell'obiettivo di cui sopra (la "soppressione") sono state oggetto di attenta valutazione da parte del gruppo di lavoro organizzato da ETRA S.p.A., composto da consulenti e professionisti esperti in ambito legale, societario, economico e fiscale, nonché dalle strutture societarie interne;
- il gruppo di lavoro ha appurato che la legge n. 190/2014 non specifica quali siano le modalità di attuazione della "soppressione" e che, pertanto, nel silenzio della legge sul punto, deve ritenersi che, in astratto, la stessa "soppressione" possa risultare attraverso tutte le modalità previste nella normativa vigente, purché si consegua l'obiettivo di "riduzione" delle Società partecipate fissato dalla stessa legge n. 190/2014;
- le risultanze dello studio condotto sono state oggetto di ampia illustrazione in favore, dapprima dei Presidenti delle Società patrimoniali e, poi, degli Enti locali soci, nel corso dei numerosi incontri all'uopo organizzati;
- sono state prese in considerazione tre distinte ipotesi volte a conseguire la "soppressione" delle Società Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.:

- 1) la fusione tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.;
 - 2) lo scioglimento delle tre società patrimoniali;
 - 3) la fusione delle tre società patrimoniali in ETRA S.p.A.;
- la **prima ipotesi**, consistente nella la fusione tra Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A., è ritenuta elusiva delle disposizioni di cui alla L. 190/2014 sotto un duplice profilo:
- ✓ sotto un primo profilo, poiché, all'esito della fusione suddetta, permarrrebbe una società patrimoniale senza alcuna funzione operativa e, peraltro, priva di dipendenti, con ciò incorrendo nell'ipotesi prevista dal secondo dei criteri indicati dal comma 611 della legge 190/2014;
 - ✓ sotto altro profilo, in considerazione della flagrante violazione dell'art. 18, comma 2 bis, D.L. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008, come modificato, da ultimo, dall'art. 3, comma 5 *quinquies*, legge n. 114/2014 (divieto di nuove assunzioni), in forza del quale non potrebbe, dunque, nemmeno ipotizzarsi l'assunzione di nuovi dipendenti;
- la **seconda ipotesi** che prevede di sciogliere le tre società (Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A.) passando attraverso la fase della liquidazione delle stesse; pur essendo conforme alla normativa e, pertanto, percorribile sul piano strettamente giuridico, non risulta ottimale e strategica per molteplici motivi:
- ✓ lo scioglimento delle suddette società comporterebbe, infatti, la necessità di disporre dei beni che attualmente fanno parte del patrimonio delle società medesime, in particolare delle reti e degli altri beni (depuratori, etc.) realizzati nel periodo antecedente al conferimento in ETRA S.p.A.;
 - ✓ tali beni, in sede di scioglimento, dovrebbero essere - infatti - assegnati, previa perizia di stima del valore degli stessi, ai soci in proporzione al valore delle rispettive partecipazioni, tenendo conto, altresì, della allocazione dei beni medesimi;
 - ✓ dovrebbe, pertanto, essere assegnata in natura ai singoli comuni soci la parte dei beni che rientra nell'ambito territoriale di competenza tenendo, contestualmente, conto del fatto che la parte di beni assegnata ai singoli comuni deve anche rispecchiare il valore della partecipazione societaria;
 - ✓ al di là dell'intrinseca difficoltà nella individuazione fisica della parte di rete idrica che dovrebbe essere assegnata ad ogni comune socio, che comporterebbe anche la necessità di "isolare" la quota del costo di realizzazione della parte di rete medesima e la quota di ammortamento residua (da imputare anch'esse al singolo comune), dovrebbero essere attribuiti ai soci anche beni per definizione "comuni" in quanto posti a servizio della rete idrica di più Comuni (ad es. i depuratori);
 - ✓ peraltro, sembra non sussistere in capo all'ente locale alcun beneficio, tenuto conto che, a prescindere dalla proprietà delle reti idriche, le stesse devono essere messe comunque a disposizione del gestore (nella specie ETRA S.p.A.);
 - ✓ inoltre, l'art. 172, comma 5, del D.Lgs. n. 152/2006, dispone che "alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione";
- la **terza ipotesi** consistente in una fusione tra ETRA S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l., Brenta Servizi S.p.A. e SE.T.A. S.p.A. mediante incorporazione delle ultime tre società (incorporande) in ETRA S.p.A. (incorporante) è risultata essere la soluzione preferita dagli Enti locali soci di ETRA S.p.A. e delle società patrimoniali SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A.; essa consentirebbe, infatti, di ottemperare alle prescrizioni di

cui alla legge 190/2014, art. 1, comma 611 già citato, lettera b): le società patrimoniali verrebbero incorporate in ETRA S.p.A., perdendo, così, la propria autonoma personalità giuridica ed il patrimonio delle stesse si confonderebbe con quello di ETRA S.p.A.. La fusione infatti non determina, sotto il profilo giuridico, la cessione dei beni dalle società incorporande alla società incorporante, trattandosi di un fenomeno assimilabile a successione universale non equiparabile alle ordinarie fattispecie traslative;

- la fusione per incorporazione delle società patrimoniali in ETRA S.p.A. consente di superare in via definitiva le incertezze collegate ai piani di ammortamento dei beni oggetto di contratto di affitto, ad oggi tutti contabilizzati nel bilancio di ETRA S.p.A., e ai conseguenti effetti sul piano tariffario;
- la fusione per incorporazione appare la soluzione preferibile sotto il profilo strategico consentendo un aumento della competitività di ETRA S.p.A. per effetto della patrimonializzazione della società e del conseguente miglioramento del rating finanziario, con relativa maggiore facilità di accesso al credito ad un costo inferiore, nell'ottica di un incremento della capacità di effettuare investimenti sul territorio;
- la fusione per incorporazione appare, pertanto, la soluzione preferibile: utilizzando lo strumento della c.d. fusione con concambio sarebbe garantita la proporzionalità tra le azioni attualmente detenute dai singoli comuni nelle tre diverse società patrimoniali che saranno annullate e concambiate da equivalente quota parte delle azioni che la società incorporante ETRA S.p.A. emetterebbe a titolo di aumento del capitale sociale, all'esito della fusione;
- la fusione con concambio necessita di una perizia preliminare, volta a valutare le quote di partecipazione dei singoli Comuni nelle quattro società coinvolte affinché venga garantita la proporzionalità dell'attribuzione delle azioni che la società incorporante ETRA S.p.A. emetterebbe a titolo di aumento del capitale sociale all'esito della fusione, e ciò mediante determinazione del c.d. rapporto di cambio delle partecipazioni con quantificazione del numero delle azioni ETRA di nuova emissione da dare ai soci in cambio delle azioni delle società patrimoniali, che devono essere annullate;
- la congruità di tale rapporto di cambio sarebbe assicurata dalla valutazione degli esperti nominati, su istanza che si auspica congiunta, dal Tribunale nel corso del procedimento: tale valutazione è da effettuarsi prima della delibera di assemblea straordinaria di approvazione del progetto di fusione;
- le Società SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A., anche nell'ottica del contenimento dei costi, hanno dato mandato ad ETRA S.p.A. affinché proceda alla selezione ed al successivo conferimento di incarico congiunto per la predisposizione delle perizie di stima delle società incorporande, nonché della società incorporante, necessarie ai fini della determinazione del rapporto di cambio di cui dovrà tenersi conto in sede di predisposizione del progetto di fusione, nonché alla presentazione di richiesta congiunta al Presidente del Tribunale per la nomina dell'esperto di cui all'art. 2501-sexies per la relazione sulla congruità del rapporto di cambio;

Il Presidente propone, quindi, che si dia fattivo impulso alla predisposizione del progetto di fusione per l'incorporazione suddetta e, in particolare, che si dia avvio a tutte le attività preliminari e strumentali utili allo scopo, tra le quali l'avvio della procedura ad evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto (team di professionisti) che predisponga la perizia di stima delle quattro società interessate con determinazione del rapporto di cambio, alla predisposizione di un bilancio straordinario infrannuale, confermando l'incarico di supportare le società coinvolte per completare l'operazione di fusione al gruppo di professionisti già coinvolto e assumendo a carico di ETRA tutti i costi professionali relativi.

Tutto ciò premesso, il Presidente propone approvare la seguente proposta di deliberazione:

“La Conferenza di Servizi DELIBERA

Conferenza di Servizi in attuazione dell'art. 4 dello Statuto di ETRA S.p.A.

1. di esprimere parere favorevole a che gli organi amministrativi delle Società predispongano il progetto di fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A., e di autorizzare l'avvio di tutte le altre attività preliminari, strumentali e utili allo scopo;
2. di esprimere parere favorevole affinché si proceda alla selezione e al conferimento dell'incarico finalizzato all'acquisizione della perizia di stima delle società incorporande nonché della società incorporante, alla predisposizione di un bilancio straordinario infrannuale affinché possa costituire la situazione patrimoniale di riferimento prevista dall'art. 2501-quater, ad un fattivo coordinamento con l'organo amministrativo delle società patrimoniali e a predisporre quant'altro necessario od opportuno per l'attuazione dell'operazione, assumendo a carico di ETRA tutti i costi professionali relativi, in quanto società incorporante, con esclusione delle spese notarili, che saranno ripartite tra le Società;
3. di riservare all'Assemblea dei Soci la decisione finale in ordine alla fusione nelle forme previste dalla legge."

Segue un'ampia discussione, alla quale partecipano i rappresentanti dei Comuni di Asiago, Cadoneghe, Campodarsego, Camposampiero, Gazzo, Lusiana, Romano d'Ezzelino, Rosà, San Pietro in Gu, Teolo, chiedendo chiarimenti in merito all'iter procedurale da seguire ai fini della fusione, al ruolo dei Comuni Soci delle società, alla determinazione del rapporto di cambio tra le società, ai tempi necessari per completare la procedura, al pagamento del debito di ETRA nei confronti di Se.T.A., al rimborso per le opere realizzate da parte dei Comuni e messe a disposizione del gestore.

Prende la parola il dott. Lucio Antonello, consulente esperto in ambito economico, fiscale e societario, facente parte del gruppo di lavoro costituito e messo a disposizione dei Comuni. Il dott. Antonello fornisce tutti i chiarimenti tecnici richiesti, in particolar modo sull'iter da seguire per la fusione e sugli adempimenti connessi.

Il Presidente del Consiglio di Gestione di ETRA riferisce in merito ai tempi di pagamento del debito di ETRA verso Se.T.A. e precisa che per dare avvio alle attività inerenti il progetto di fusione è necessario effettuare una perizia di stima delle società. Di tale costo può farsi carico ETRA, purché autorizzata dai Comuni Soci.

Il Comune di Lusiana (Sindaco Antonella Corradin) chiede lo stralcio del punto n. 1) del dispositivo proposto, al fine di consentire ad Altopiano Servizi e all'Unione Montana di fare una ricognizione dei beni e di definire il reciproco trasferimento di beni in ragione della loro funzionalità rispetto alla gestione del servizio idrico integrato.

All'esito della discussione, il Presidente sottopone a votazione la seguente proposta di stralciare dalla deliberazione il punto 1 del dispositivo:

"di esprimere parere favorevole a che gli organi amministrativi delle Società predispongano il progetto di fusione per incorporazione di SE.T.A. S.p.A., Altopiano Servizi S.r.l. e Brenta Servizi S.p.A. in ETRA S.p.A., e di autorizzare l'avvio di tutte le altre attività preliminari, strumentali e utili allo scopo".

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 52 enti locali soci, pari al 77,25% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 7 enti locali soci, pari al 7,68 % del capitale sociale di ETRA (Asiago, Conco, Enego, Lusiana, Marostica, Roana, Vigodarzere).

voti contrari: n. 42, pari a 66,48% del capitale sociale di ETRA.

astenuti: n. 3 enti locali soci pari a 3,09 % del capitale sociale (Saccolongo, Trebaseleghe, Veggiano)

La Conferenza di Servizi **non approva la proposta.**

Il Presidente sottopone a votazione la **proposta di deliberazione inizialmente presentata** (sopra riportata), reinserendo il punto n.1) del dispositivo.

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 52 enti locali soci, pari al 77,25% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 46 enti locali soci, pari al 70,05 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 5, pari a 4,28% del capitale sociale di ETRA (Asiago, Conco, Lusiana, Marostica, Roana).

astenuti: n. 1 ente locale socio pari a 2,92 % del capitale sociale (Vigodarzere).

La Conferenza di Servizi (con il voto di n. 46 rappresentanti degli Enti locali, corrispondenti a 70,05 % del capitale sociale di ETRA) **approva la proposta.**

Escono i rappresentanti dei Comuni di Asiago, Conco, Galliera Veneta, Lusiana. Sono presenti n. 48 Comuni, pari a 73,24 del capitale sociale. Su proposta del Presidente, viene anticipata la trattazione del punto n.7 all'ordine dl giorno.

5. Contratto di rete di imprese tra ETRA S.p.A., Alto Vicentino Ambiente s.r.l., Contarina s.r.l., Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A. Ecoambiente s.r.l. (R.A.V.): proposta di partecipazione.

Il Presidente della Conferenza di Servizi comunica che si presenta l'opportunità di aderire alla Rete di imprese costituita da Alto Vicentino Ambiente s.r.l., Contarina s.r.l., Aziende Industriali Municipali Vicenza S.p.A., Ecoambiente s.r.l.. A tale proposito, invita il Presidente del Consiglio di Gestione a informare i presenti.

L'avv. Levorato richiama i contenuti del contratto di rete di imprese (preventivamente fornito agli Enti locali Soci) sottoscritto dalle sopra citate società in data 18.12.2014 e precisa che ETRA la possibilità di parteciparvi alle stesse condizioni dei soggetti costituenti.

Obiettivo della Rete di imprese è accrescere, individualmente e collettivamente, la propria capacità gestionale e innovativa e la propria competitività sul mercato, sviluppando proposte di programmi comuni e complementari nella gestione dei flussi dei rifiuti e negli investimenti e disinvestimenti riguardanti gli impianti gestiti.

Oggetto della Rete è la creazione di forme stabili di collaborazione e il coordinamento nel settore del ciclo integrato dei rifiuti all'interno del bacino geografico di riferimento, entro i limiti e nel rispetto della normativa e degli strumenti programmatori definiti dagli enti e dalle istituzioni a ciò deputate.

Il programma di Rete consiste in tutte le azioni coordinate dirette all'aggiornamento, all'implementazione, all'ottimizzazione dei flussi dei rifiuti e dell'utilizzo degli impianti sul territorio di riferimento, nella ricerca di ambiti di possibile sviluppo di economie di scala; prevede lo scambio di informazioni, di conoscenze industriali di natura tecnica e tecnologica tra imprese aderenti e l'istituzione di tavoli tecnico-operativi istruttori, consultivi, informativi in materia di gestione dei rifiuti e di pianificazione di interventi. La Rete funge da osservatorio in tema di evoluzione tecnologica e normativa nel campo della gestione dei rifiuti, dell'ambiente e dell'energia da fonti rinnovabili, e monitora il quadro regolatore per orientare efficacemente le scelte delle imprese aderenti.

Segue una breve discussione, alla quale intervengono i rappresentanti dei *Comuni di Romano d'Ezzelino e Schiavon*, lamentando di non avere preventive e adeguate informazioni per esprimere un voto favorevole all'approvazione.

Il Presidente sottopone a votazione **la proposta di aderire al contratto di rete di imprese Rete Ambiente Veneto (R.A.V.), delegando il Presidente del Consiglio di gestione di ETRA S.p.A. avv. Andrea Levorato agli adempimenti conseguenti.**

La votazione avviene per alzata di mano. Il risultato è il seguente:

presenti: n. 48 enti locali soci, pari al 73,24% del capitale sociale di ETRA;

voti favorevoli: n. 46 enti locali soci, pari al 71,38 % del capitale sociale di ETRA;

voti contrari: n. 0.

astenuti: n. 2 enti locali soci, pari a 1,86 % del capitale sociale (Marostica e Romano d'Ezzelino).

La Conferenza di Servizi (con il voto di n. 46 rappresentanti degli Enti locali, corrispondenti a 71,38 % del capitale sociale di ETRA) **approva la proposta del Presidente Poletto.**

6. Atto di indirizzo in materia di personale della società ETRA S.p.A.

Su proposta del proprio Presidente, la Conferenza di Servizi degli Enti locali Soci di ETRA prende atto della documentazione messa a disposizione e, unanime, RINVIA la trattazione del punto.

7. Verifica della sussistenza, nella composizione del Consiglio di Sorveglianza, del rispetto della parità di genere ed eventuali provvedimenti.

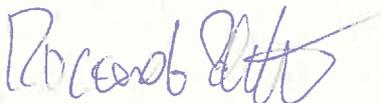
Il Presidente Poletto informa che è opportuno procedere alla verifica del rispetto della parità di genere nella composizione del Consiglio di Sorveglianza tenendo conto delle proporzioni indicate dalla normativa (L. n. 120/2011 e D.P.R. n. 251/2012). In mancanza di parità di genere, sarà necessario provvedere al ripristino delle proporzioni, integrando le designazioni fatte dalla Conferenza di Servizi.

La Conferenza di Servizi degli Enti locali Soci di ETRA prende atto della relazione e, unanime, RINVIA la trattazione del punto.

Il Presidente dichiara conclusa la presente Conferenza di Servizi.

Cittadella, 18.06.2015

IL PRESIDENTE
(Prof. Riccardo Poletto)



IL SEGRETARIO
(dott.ssa Caterina Rigo)

